



ZONA EUGUBINO – GUALDESE

Circolo Acli Gubbio APS

Circolo Acli "Ora et Labora" APS
di Fossato di Vico

PRESENTAZIONE

XIX CENSIMENTO DEGLI IMMIGRATI

NEL TERRITORIO al 30.09.2021

**GUBBIO
CASTELLO DI
BACCARESCA**

29
DICEMBRE
2022

ore 17:00

SALUTI ISTITUZIONALI

Prof. Filippo Mario Stirati - *Sindaco di Gubbio*

ore 17:30

PRESENTAZIONE DATI DEL

**XIX CENSIMENTO
DEGLI IMMIGRATI**

a cura del Prof. Sante Pirrami

Presidente Circolo Acli "Ora et Labora"

SEGUIRÀ RIFLESSIONE SUL TEMA:

**RAPPORTO TRA LE
DISUGUAGLIANZE
SOCIALI ED IMMIGRATI**

a cura del Prof. Paolo Montesperelli

Professore Ordinario di Sociologia dei processi culturali Università "La Sapienza" di Roma

Spazio per interventi liberi



Zona Eugubino - Gualdese
Circolo "Ora et Labora" APS
Fossato di Vico

XIX

CENSIMENTO degli IMMIGRATI PRESENTI nel TERRITORIO degli 8 COMUNI della FASCIA APPENNINICA UMBRA

Il Circolo ACLI "Ora et Labora" di Fossato di Vico, in collaborazione con le Acli del territorio dell'Eugubino-gualdese, presenta il **XIX CENSIMENTO DEGLI IMMIGRATI NEL TERRITORIO al 30.09.2021**, relativo alla presenza degli immigrati regolarmente soggiornanti nei comuni di: Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Nocera Umbra, Scheggia-Pascelupo, Sigillo e Valfabbrica. Il rapporto è stato curato, per il DICIANNOVESIMO anno consecutivo, dallo **Sportello immigrati** del Circolo Acli "Ora et Labora" come contributo alla conoscenza del fenomeno emigratorio.

Premessa

L'impostazione della ricerca è in linea con quanto già elaborato negli anni precedenti, privilegiando due aspetti: la presenza degli stranieri residenti nel nostro **territorio** e la presenza degli studenti stranieri a **scuola**.

Si colgono, dall'analisi dei grafici, alcuni spunti di lettura di tendenza dei flussi immigratori nel territorio della fascia appenninica umbra anche in relazione ai precedenti censimenti. Poiché i dati indicano un calo progressivo delle presenze di immigrati sino ad arrivare, a oggi, a una diminuzione consistente, riteniamo che la ricerca - rimanendo stabile questa tendenza lenta ma progressiva di calo - possa essere, nel breve tempo, poco significativa ai fini dell'incidenza degli stranieri nel tessuto socio-economico del nostro territorio. Pur tuttavia riteniamo che una rappresentazione aggiornata del fenomeno, seppur meno significativo degli anni precedenti, possa dare un'immagine più completa e consona al vissuto quotidiano della fascia appenninica. Tale ricerca, tuttavia, monitora, anche, la situazione demografica del territorio con evidenti cali di unità di popolazione indigena.

Solo per questo anno, verrà allegata un'appendice sulla situazione socio-familiare ed economica degli immigrati in esame. Il questionario è stato sottoposto a circa 30 persone e gli items vertono sulla Storia personale, sulla famiglia e sui bisogni formativi. Il campione preso in esame non ha una valenza scientifica, ma restituisce una fotografia del fenomeno migratorio. Temi questi più volte richiesti sia da Enti e associazioni locali sia da singoli privati per comprendere, non solo l'aspetto oggettivo-numerico dei flussi ma anche la "storia" e la vita di ogni singolo cittadino straniero. Non dobbiamo mai dimenticarci che dietro dei freddi numeri ci sono persone che portano con sé stati d'animo, sogni, desideri e voglia di vivere.

Presidente Circolo Acli "Ora et Labora"

Prof. Sante Pirrami



SLIDE 1

XIX CENSIMENTO IMMIGRATI

presenti nella fascia appenninica Flaminia - Nord

referito al 30.09.2021

SLIDE 2

PROMOTORE DELLA RICERCA



CIRCOLO ACLI
"Ora et Labora" APS

SPORTELLO IMMIGRATI

Via Salvador Allende 21 - 06022 Fossato di Vico (PG)
Tel./Fax 075 919121 • email: comunica@aclifossato.eu • www.aclifossato.eu

SLIDE 3

ALCUNI DATI DEL TERRITORIO

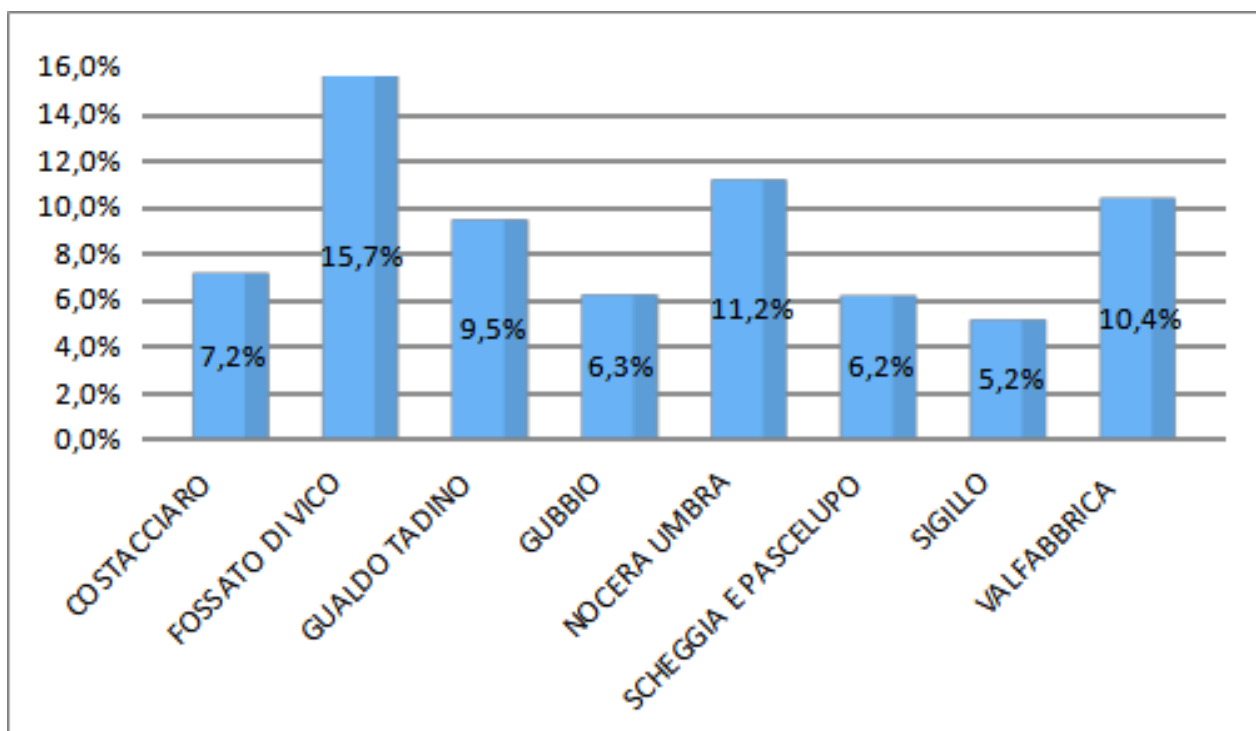
- **POPOLAZIONE STRANIERA** **4.958**
(- 31 pari a - 0,6 %)*
- **POPOLAZIONE TOTALE** **61.377**
(- 937 pari a - 1,5%)*
- **INCIDENZA %
DELLA POPOLAZIONE STRANIERA
SULLA POPOLAZIONE TOTALE** **7,4%**

* variazione riferita al 2020

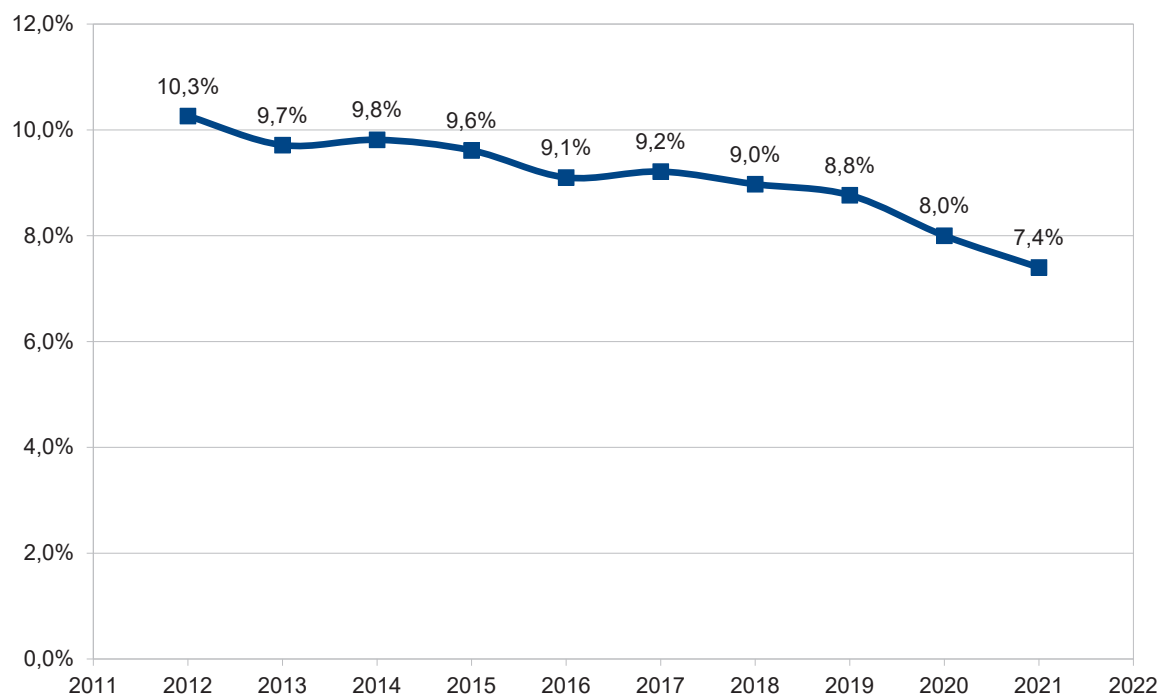
INCIDENZA IN PERCENTUALE

sul totale della popolazione

	POPOLAZIONE TOTALE	IMMIGRATI TOTALI	%
COSTACCIARO	1.125	81	7,2%
FOSSATO DI VICO	2.645	415	15,7%
GUALDO TADINO	14.495	1.376	9,5%
GUBBIO	30.639	1.918	6,3%
NOCERA UMBRA	5.601	628	11,2%
SCHEGGIA E PASCELUPPO	1.301	81	6,2%
SIGILLO	2.318	120	5,2%
VALFABBRICA	3.253	339	10,4%



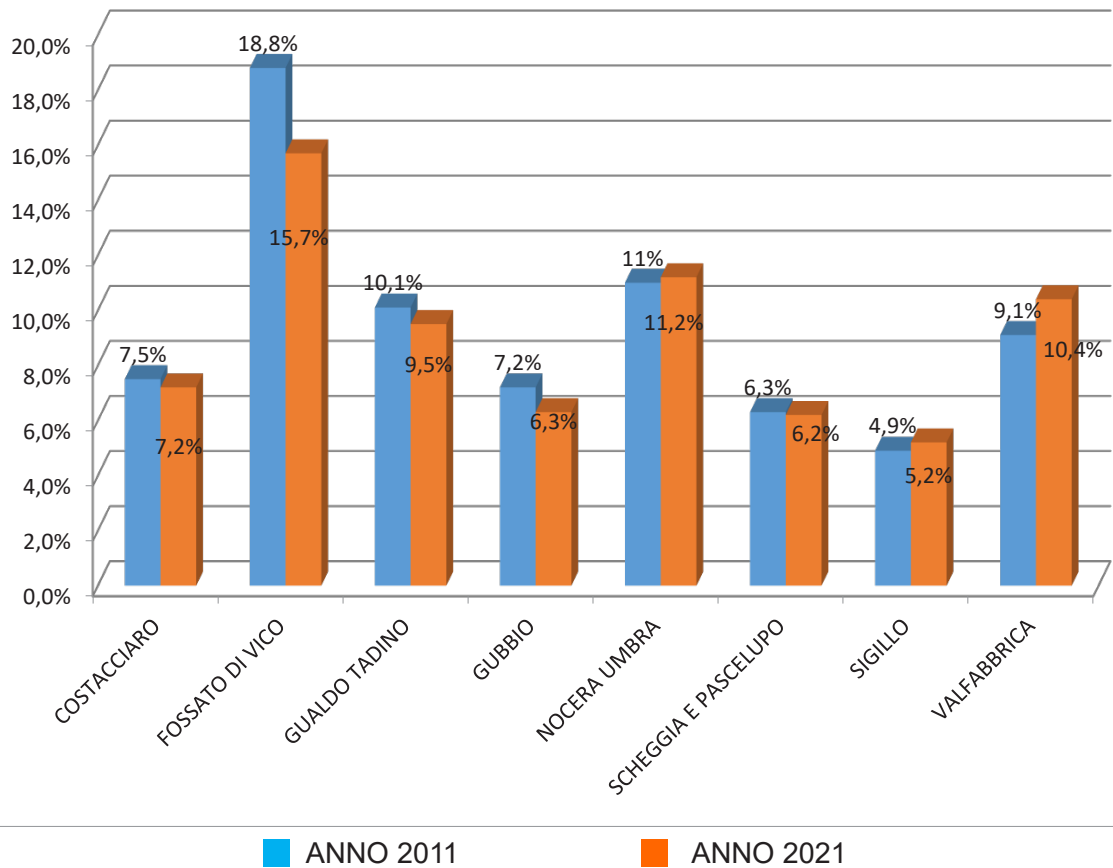
FLUSSI: 2011 - 2021



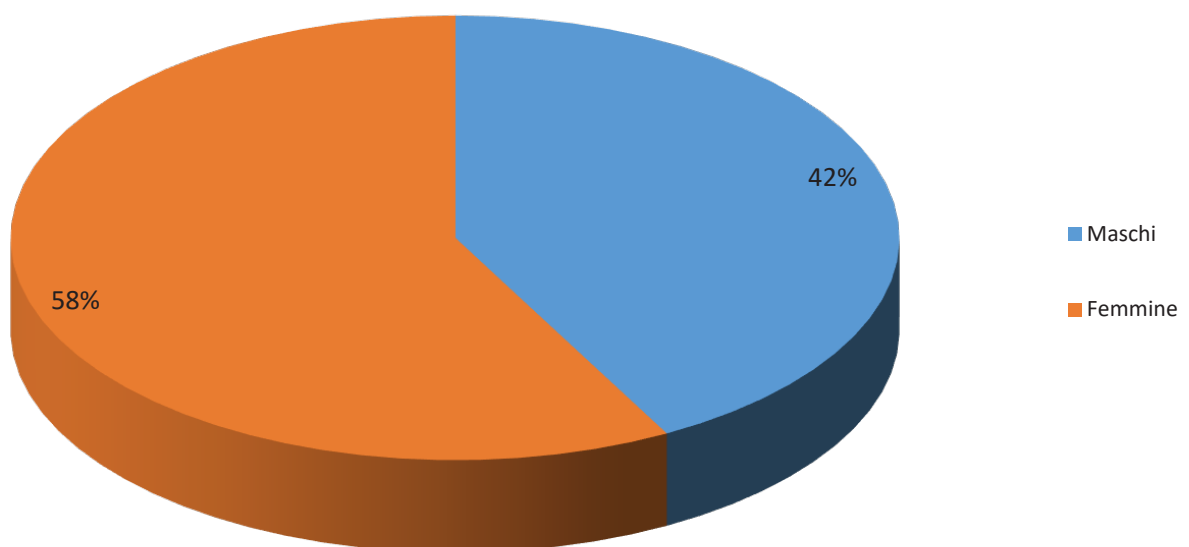
VARIAZIONI: 2011 - 2021

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Variazione % rispetto al 2011
COSTACCIARO	7,5%	8,1%	7,7%	8,1%	7,7%	6,9%	6,9%	6,2%	5,8%	6,8%	7,2%	- 0,3%
FOSSATO DI VICO	18,8%	19,7%	18,6%	18,8%	17,7%	17,7%	17,7%	16,1%	16,6%	16,4%	15,7%	- 3,1%
GUALDO TADINO	10,1%	12%	12%	11,5%	11,1%	10,4%	11,1%	10,2%	10 %	9,4%	9,5%	- 0,6%
GUBBIO	7,2%	7,5%	6,9%	6,8%	6,7%	6,5%	6,7%	6,5%	6,1%	6,1%	6,3%	- 0,9%
NOCERA UMBRA	11%	12%	11,8%	10,7%	11,1%	11%	11%	11%	10,1%	11,1%	11,2%	0,2%
SCHEGGIA E PASCELUPO	6,3%	6,6%	6,4%	7,9%	7,9%	6%	6%	7%	5,3%	6,8%	6,2%	- 0,1%
SIGILLO	4,9%	10,3%	5,4%	5,7%	5,7%	5%	5%	5,2%	5,5%	5,1%	5,2%	0,3%
VALFABBRICA	9,1%	5,9%	8,9%	9%	9%	9,3%	9,3%	9,5%	10,1%	10,1%	10,4%	1,3%

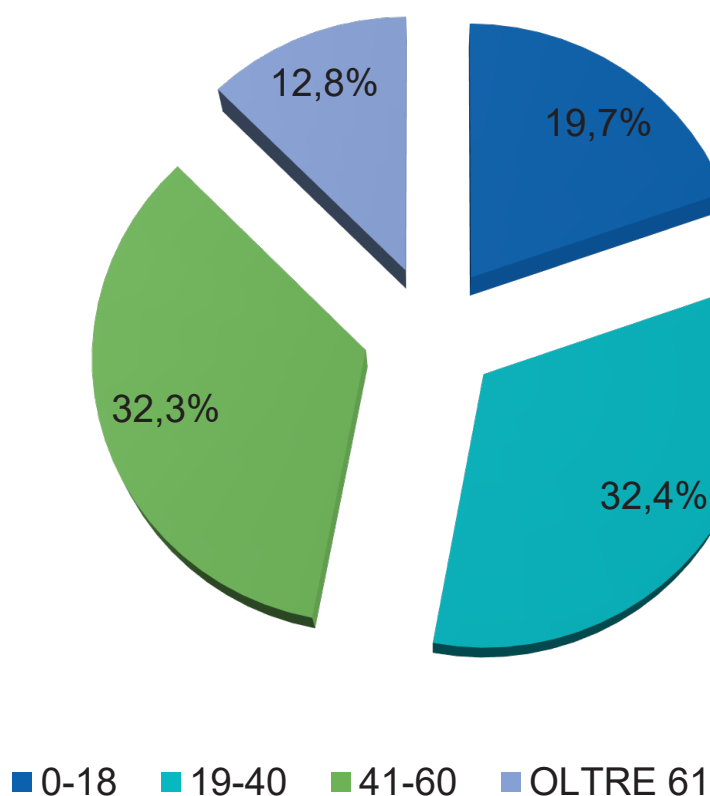
VARIAZIONI: 2011 - 2021



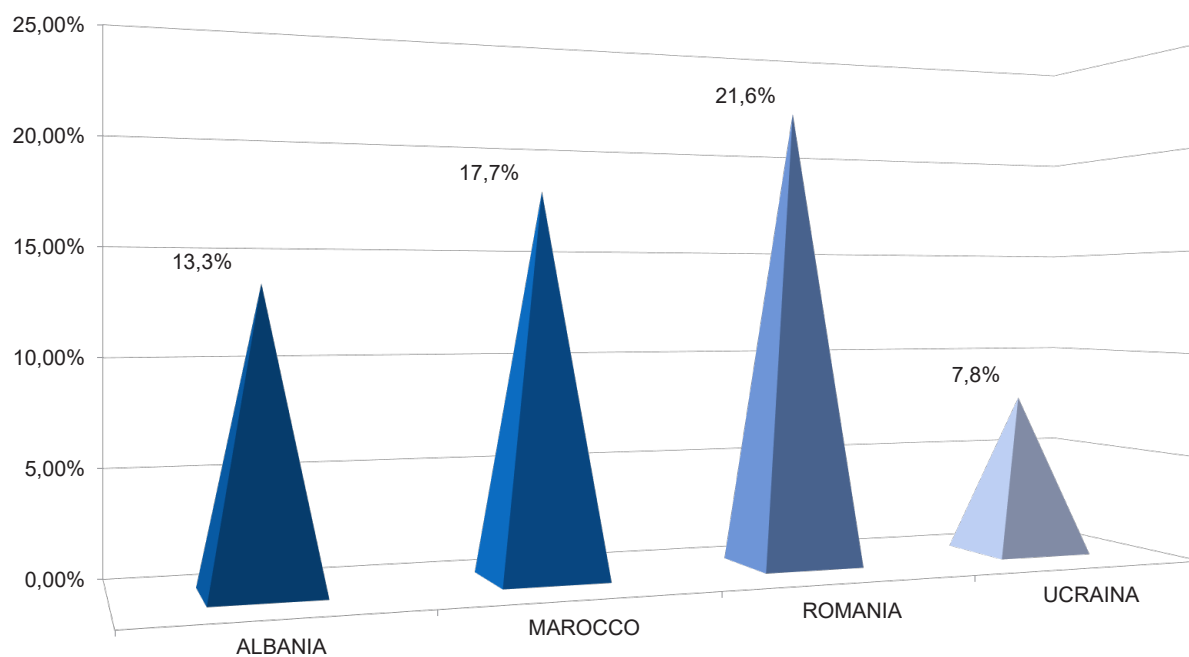
PRESENZA IMMIGRATI PER GENERE



PRESENZA IMMIGRATI PER FASCE DI ETÀ



NAZIONALITÀ CON MAGGIORE PRESENZA



PRESENZA DI ALUNNI STRANIERI

al 30.09.2021

SLIDE 12

PRESENZA DI ALUNNI STRANIERI

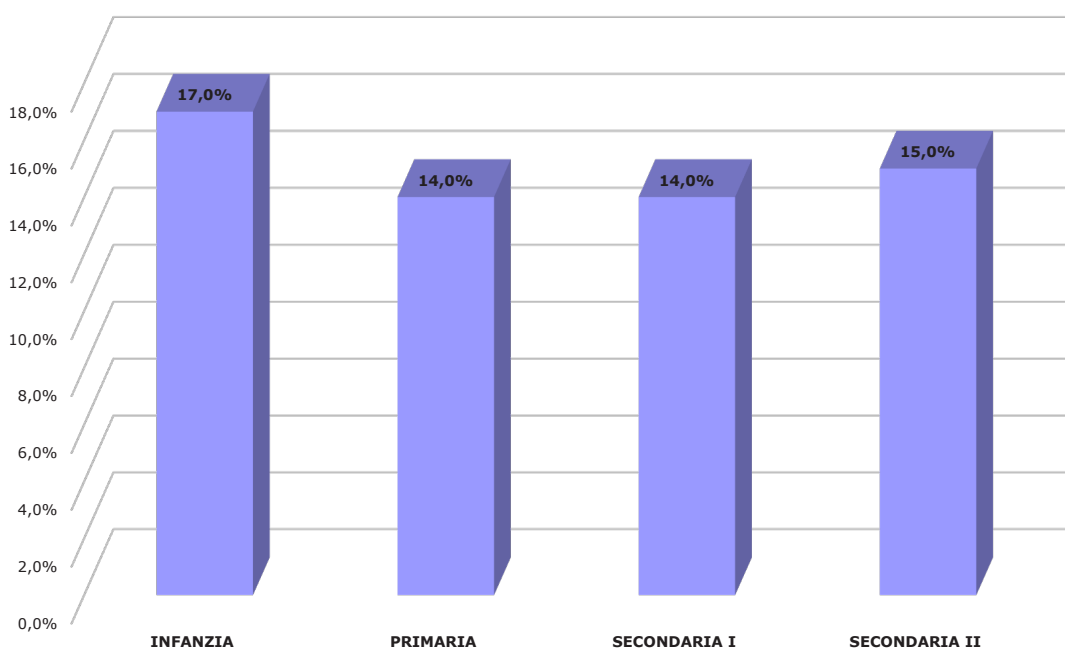
nella scuola (a.s. 2021 - 2022)

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I	SECONDARIA II
COSTACCIARO	11,8 %	13,3 %	13 %	-
FOSSATO DI VICO	38,3 %	29,1%	28,6 %	-
GUALDO TADINO	19,9 %	15,5 %	15,6 %	11,5%
GUBBIO	9 %	8,9 %	7,4 %	7,4 %
NOCERA UMBRA	14,9 %	23,6 %	22,5%	25,8%
SCHEGGIA E PASCELUPO	-	6,9 %	8,3 %	-
SIGILLO	3,7 %	3,5 %	3,7%	-
VALFABBRICA	19,7 %	11,3%	15,8 %	-
MEDIA	16,8 %	14,1 %	14,4 %	14,9%

SLIDE 13

PRESENZA DI ALUNNI STRANIERI

in percentuale per ordine di scuola (a.s. 2021 - 2022)



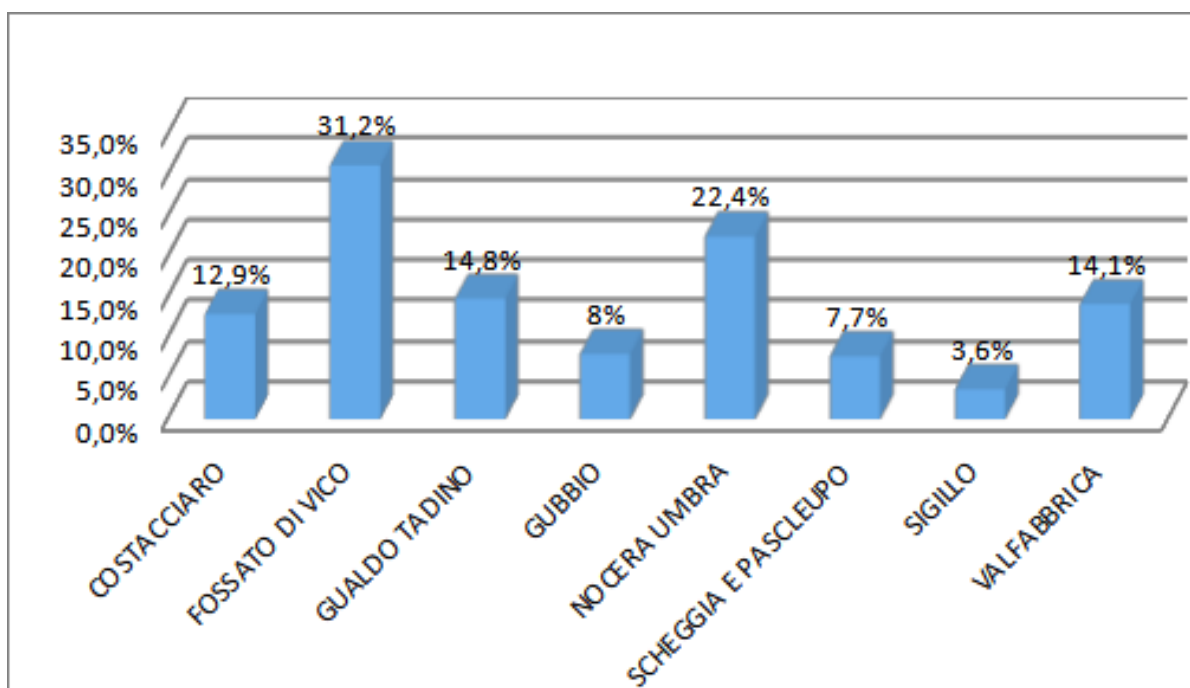
PRESENZA DI ALUNNI STRANIERI

nei Comuni (a.s. 2021 - 2022)

	TOTALE ALUNNI	DI CUI STRANIERI	% ALUNNI STRANIERI
COSTACCIARO	62	8	12,9 %
FOSSATO DI VICO	247	77	31,2 %
GUALDO TADINO	1.690	250	14,8 %
GUBBIO	4.615	369	8,0 %
NOCERA UMBRA	709	159	22,4 %
SCHEGGIA E PASCELUPPO	65	5	7,7 %
SIGILLO	193	7	3,6 %
VALFABBRICA	305	43	14,1 %

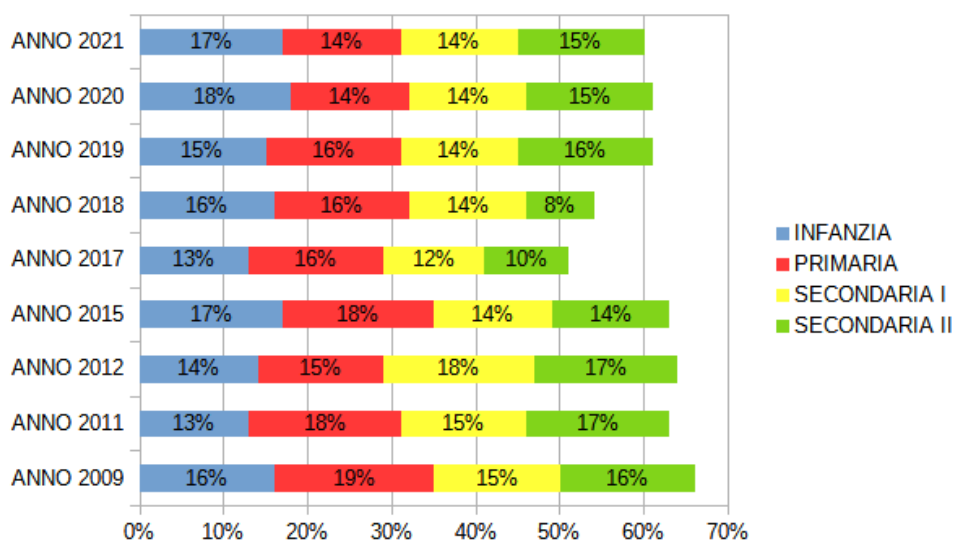
PRESENZA DI ALUNNI STRANIERI

in percentuale nei Comuni (a.s. 2021 - 2022)

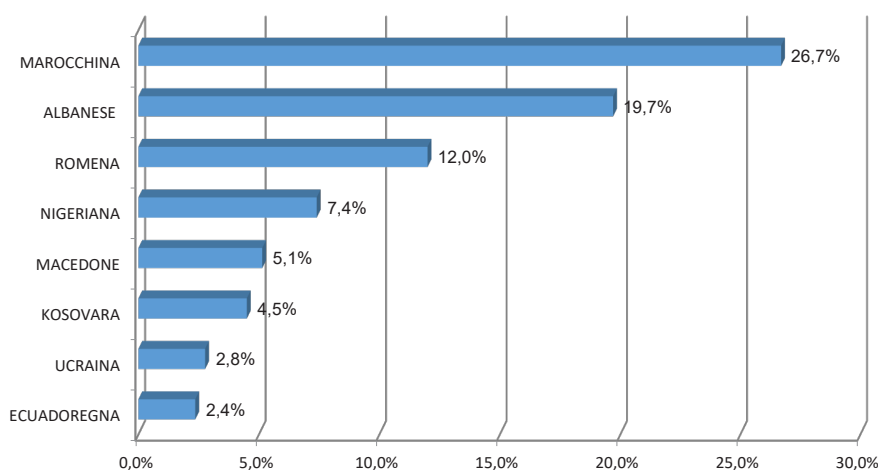


PRESENZA DI ALUNNI STRANIERI

nei Comuni per ordine scolastico dal 2009 al 2020



ALUNNI STRANIERI PER NAZIONALITÀ (a.s. 2021 - 2022)



RINGRAZIAMENTI

Celine Ercoli e Francesco Pascucci *Curatori della ricerca*

Gli addetti dell'ufficio anagrafe / stato civile:

Eleonora Bucci

Comune di Costacciaro

Liana Cerbella

Comune di Fossato di Vico

Graziano Raffaele Marinelli

Comune di Gualdo Tadino

Ombretta Angeloni Bei

Comune di Gubbio

Stefania Ascani

Comune di Nocera Umbra

Stefano Breschi

Comune di Scheggia e Pascelupo

Monia Columbaria

Comune di Sigillo

Annunziata Sanna

Comune di Valfabbrica

Le istituzioni scolastiche di:

Gualdo Tadino, Gubbio, Nocera Umbra, Sigillo, Valfabbrica

TITOLO (Slide n. 1)

XIX CENSIMENTO DEGLI IMMIGRATI PRESENTI NELLA FASCIA APPENNINICA
AL 30 AGOSTO 2021

PROMOTORE DELLA RICERCA (Slide n. 2)

Circolo Acli "Ora et Labora" - Sportello immigrati

POPOLAZIONE

DATI SINOTTICI DEL TERRITORIO (Slide n. 3)

La popolazione straniera è rimasta pressoché costante nell'ultimo anno (al 30 agosto 2021) in rapporto all'anno precedente (**4989**) attestandosi a **4958** residenti nel territorio degli otto comuni della fascia appenninica umbra. L'incidenza della popolazione straniera, in rapporto alla popolazione totale residente, (**pari a 61.377**) con calo di **-0,6%**, è del **7,4%**. I dati evidenziano un continuo incremento fino al 2012 e, poi, un calo progressivo della popolazione straniera. Dato questo (calo della popolazione straniera), come vedremo nelle prossime slide, che ci riporta numericamente agli anni 2006. La popolazione immigrata residente, infatti, è **diminuita, rispetto al 2012 (10,3%)**, attestandosi nel **2021 al 7,4% (-2,9%)**. Il confronto dei dati sulla presenza degli immigrati - dal 2006 (**7,3%**) al 2012 (**10,3%**) - è stata, al 2021, quasi **azzerata (+0,1%)**. Inoltre, occorre notare che la **popolazione autoctona diminuisce ogni anno: di circa 200 unità nel 2019, pari a circa -0,3%, nel 2020 pari a - 387 (- 0,6%) e al 2021 pari a - 906 (- 1,5%)**. Quest'ultimo dato va letto anche in relazione agli effetti pandemici del Covid sul nostro territorio. Se questa dovesse essere la proiezione per gli anni futuri, la diminuzione annua della popolazione residente nella fascia Appenninica Umbra denoterebbe un calo demografico particolarmente significativo. Tradotto, potrebbe significare in un decennio, escludendo la popolazione straniera, una diminuzione di circa 8.000 abitanti. Sicuramente la diminuzione dell'offerta lavorativa, per i residenti stranieri e la denatalità per i nativi locali, creano, nel nostro territorio, una flessione demografica preoccupante, che potrebbe portare, in un prossimo futuro, a uno spopolamento numericamente significativo dei nostri comuni.

INCIDENZA IN PERCENTUALE SULLA POPOLAZIONE TOTALE (Slide n. 4-5)

Fossato di Vico ha la presenza più alta di immigrati con il **15,7%**. Nonostante **un calo del 3,1%** negli ultimi anni, è il doppio di quelli dell'Italia e dell'Europa che si attestano all'8,3%. Nocera Umbra detiene la seconda posizione con l'**11,2%**, mentre Valfabbrica, in terza posizione con il **10,4%**, in linea, quest'ultimi, con i dati regionali (10,8%). L'incidenza minore la troviamo nel comune di Sigillo con il 5,2%.

FLUSSI: 2011-2021 (Slide n. 6)

Si può notare che la presenza degli stranieri è in crescita fino al 2012 (**10,3%**) per poi diminuire di **0,6%** nel 2013 e nuovamente risalire fino al 2014 al **9,8%** della popolazione residente. Dal 2014 la curva, delle presenze degli stranieri, ritorna verso il basso. Il 2018 si caratterizza per un'ulteriore diminuzione che ci riporta indietro a prima del 2010 come presenza totale di stranieri. Gli ultimi tre anni si caratterizzano per una netta diminuzione della presenza di stranieri attestandosi al **7,4%** ossia **+0,1% rispetto al 2006**.

VARIAZIONI: 2011 - 2021 (Slide n. 7-8)

Si nota, nell'ultima colonna della tabella, un'ulteriore diminuzione della popolazione straniera nei comuni di Costacciaro (-0,3%), di Fossato di Vico (-3,1%), di Gubbio (-0,9%), di Gualdo Tadino (-0,6%). Negli altri comuni c'è un piccolo incremento di unità che tende a valori di scarso interesse statistico, tranne quello di **Valfabbrica** con un + 1,3%.

La slide 8 rende evidente l'andamento negativo delle presenze degli immigrati (dal 2011 al 2021) negli otto comuni presi in esame.

PRESENZA PER GENERE (Slide n. 9)

La maggiore presenza, negli ultimi anni, di **donne (58%)**, sta a significare che molti stranieri hanno ricongiunto, dopo alcuni anni, le famiglie (mogli e figli) per cui si è creata una condizione di stabilità affettiva e sociale. Il confronto fra i dati assoluti del 2011 e quelli del 2021 denunciano, tuttavia, un netto decremento di circa 1000 persone, il 20% del totale degli immigrati di uomini e donne. La flessione maggiore è quella degli uomini. È molto probabile che questo ultimo dato indichi un momento di disorientamento generale, per cui alcuni stranieri rientrano nel proprio Paese o emigrano momentaneamente in altri (Germania, Inghilterra, Svizzera,...) in cerca di una situazione migliore, lasciando le famiglie nell'attuale collocazione o persino, in casi estremi, ricollocandole nei Paesi di origine per, poi, nuovamente ricongiungersi. Inoltre, è da tener presente anche la maggiore richiesta di manodopera femminile per assistenza e cura delle persone (badanti, baby-sitter, colf, lavori domestici, ...). I dati, oramai, indicano un vero e proprio recesso dei flussi immigratori (vedi slide n. 6) in relazione alla negativa congiuntura economica mondiale e, in particolare, italiana.

PRESENZA PER FASCE DI ETÀ (Slide n. 10)

Il grafico mostra la forte presenza delle "braccia da lavoro" che sono costituite dagli immigrati compresi nella fascia tra i **19-40 (33,4%)** e tra i **41-60 (32,3%)**. Inoltre, la presenza di bambini/e e ragazzi/e (19,7%) costituiscono un valido contributo numerico alla formazione delle classi scolastiche. Il dato, oltre i 61 anni, è irrilevante per l'esiguità delle presenze (12,8%) ma importante dal punto di vista contributivo. Come afferma lo stesso Francesco Daveri nel suo libro: "Stranieri in casa nostra" parte dei soldi versati all'INPS dagli immigrati serviranno per pagare le pensioni agli italiani. Si calcola che i contributi versati annualmente dagli immigrati siano intorno ai 12 miliardi di euro, pari a circa 2/3 del P.I.L. nazionale.

GRADUATORIA PER NAZIONALITÀ (Slide n. 11)

Per anni (dal 2009) che gli stranieri provenienti dall'Albania costituivano nel nostro territorio la **prima etnia** (oggi 13,3%), negli ultimi anni sono stati scavalcati sia dai **Romeni con il 21,6%** sia dai Marocchini con il 17,7%. Un'altro dato da evidenziare è quello relativo alla quarta etnia che nel precedente anno apparteneva alla Macedonia oggi all'Ucraina (7,8%). Questa classifica rispetta, sostanzialmente, quella nazionale tranne la posizione n.4 che è occupata saldamente dall'etnia cinese. Oggi complessivamente marocchini, albanesi e rumeni rappresentano circa il 50% degli stranieri presenti in Italia: più di un milione i rumeni e più di 700.000 i marocchini e poco meno gli albanesi.

PRESENZA DI ALUNNI STRANIERI NELLE SCUOLE

PRESENZA DI ALUNNI STRANIERI NELLA SCUOLA A.S. 2021-22 (Slide n. 12)

I dati elaborati sono disomogenei fra i Comuni. Solo tre Comuni hanno la presenza nel proprio territorio delle scuole secondarie di 2° grado: Gualdo Tadino, Gubbio e Nocera Umbra. I dati sono molto importanti per capire i flussi di passaggio fra un ordine e l'altro. Il 2018 aveva una presenza di alunni stranieri in tutte le scuole superiori di Gubbio, Gualdo Tadino e Nocera Umbra pari all'8,2%; da questi 2 ultimi anni, il dato si è quasi raddoppiato al 14,9%.

Il Comune di Fossato di Vico, invece, ha una forte presenza di alunni stranieri (in media, oltre il 30%) in tutti i vari ordini di scuola, in particolare nella scuola dell'**infanzia con il 38,3%**.

PRESENZA IN PERCENTUALE PER ORDINE DI SCUOLA (Slide n. 13)

Si pone all'attenzione, il passaggio fra le scuole secondarie di I e II grado. Negli anni precedenti, si notava uno scarto relativo delle iscrizioni nei vari ordini scolastici fino al 2015: i numeri parlavano nel 2014 di circa il 2%. Oggi la situazione è migliorata, rispetto al 2018 (vedi slide n.17). Nel 2018, circa la metà degli alunni, nel passaggio fra i due ordini, non si iscriveva alle scuole superiori. Solo l'8% frequentava le scuole superiori. Il **2019 ripristina, con il 16%, il trend positivo**. Nonostante ciò, siamo, rispetto ai dati nazionali, ancora distanti: in media, per le scuole secondarie di II grado, si attestano al **22,7%** (nell'a.s. 1992-93 erano solo il **13,1%**). Inoltre, possiamo evidenziare un dato positivo, il «serbatoio degli iscritti» della scuola dell'Infanzia, che è costante negli anni per rifornire gli altri ordini scolastici.

PRESENZA ALUNNI STRANIERI NEI COMUNI A.S. 2021-22 (Slide n. 14-15)

La presenza, per valori assoluti, di alunni stranieri nell'a.s. 2021-22 appartiene al comune di Gubbio con un numero di 4783, tuttavia in calo rispetto al precedente a.s. di **-168** iscritti, a seguire Gualdo Tadino con 1690 (**-23**) e, infine, Nocera Umbra con 709 (**-38**). Questi comuni sono quelli che hanno una presenza di tutti gli ordini scolastici (infanzia, primaria, secondaria di I grado e II grado). Se poniamo l'accento sulla relazione fra gli iscritti di origine italiana e stranieri (slide 16) notiamo che la percentuale più alta appartiene a Fossato di Vico con il 31,2% di iscritti distaccando in modo netto tutti gli altri comuni, raggiungendo in media la quota di **1 studente su 3**, segue Nocera Umbra con circa il **22,4%** comprensiva degli studenti della scuola superiore.

PRESENZA ALUNNI STRANIERI NEI COMUNI PER ORDINE SCOLASTICO DAL 2009 AL 2020 (Slide n. 16)

Il diagramma dei flussi, delle iscrizioni degli alunni dei vari ordini scolastici, per gli anni che vanno dal 2009 al 2021, mostra comunque **una flessione** degli alunni. La scuola dell'Infanzia, pur con lievi fluttuazioni, rimane stabile nella presenza degli alunni stranieri (17%). Si nota, invece, un'evidente curvatura del 5% (dal 19% al 14%) degli alunni della primaria e una costante stabilità per le scuole secondarie. La continuità delle iscrizioni alla scuola dell'infanzia va a confermare la slide n. 9 che tracciava un'analisi sulle famiglie che rimangono nei territori degli otto comuni, mentre i mariti o capifamiglia emigrano per trovare migliori condizioni economiche in altri Stati europei.

PRESENZA DI ALUNNI STRANIERI PER NAZIONALITÀ (Slide n. 17)

I dati degli alunni per nazionalità capovolgono la posizione della presenza degli stranieri per nazionalità (slide n.11). **Al primo posto troviamo i marocchini con il 26,7%**, al secondo posto gli albanesi con il **19,7%**, al terzo posto la Romania con il **12%**, al quarto, i nigeriani con il **7,4%**. Le altre etnie hanno presenze modeste (macedone 5,1%, kosovara 4,5%, ucraina 2,8%) o persino molto basse (ecuadoregno 2,4%) per cui influiscono in modo irrilevante nel panorama delle iscrizioni scolastiche.

A livello nazionale, **l'Umbria**, fra le regioni, si posiziona per la presenza di alunni stranieri residenti, **al 3° posto** con il 13,8%: al 1° posto l'Emilia Romagna con il 16% e al 2° posto la Lombardia con il 14,7%; fanalino di coda è la Campania con il 2,4%.

RINGRAZIAMENTI (Slide 18)

Staff: Curatori della ricerca

Enti Locali: Servizio Anagrafe e Stato Civile

Istituti scolastici: Segreteria

Analisi grafici e Commento: *Prof. Sante Pirrami*

Circolo Acli "Ora et Labora"

Via S. Allende, 21

06022 Fossato di Vico (PG)

SLIDE 1

A P P E N D I C E

XIX CENSIMENTO IMMIGRATI

presenti nella fascia appenninica Flaminia - Nord

riferito al 30.09.2021

SLIDE 2

VOCI DI CONFINE

INTERVISTA SULLE CONDIZIONI DI VITA

DEGLI IMMIGRATI



CIRCOLO ACLI "Ora et Labora" APS

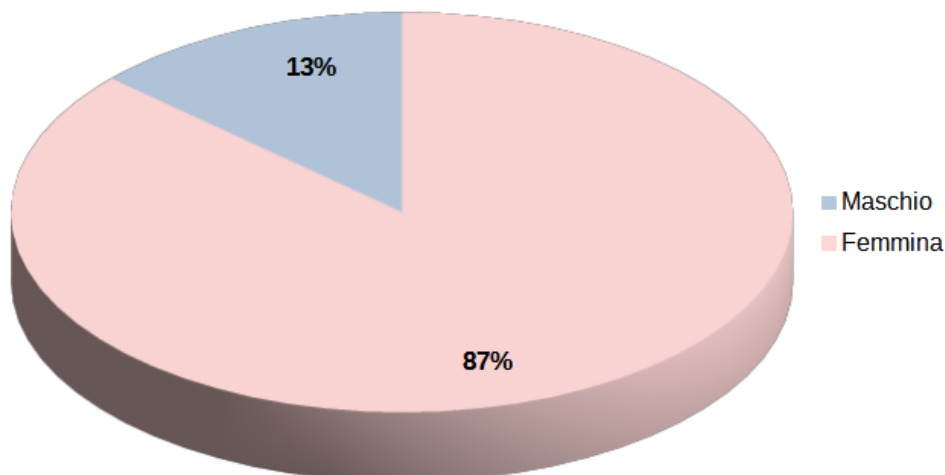
Via Salvador Allende 21 - 06022 Fossato di Vico (PG)

Tel./Fax 075 919121 • email: comunica@aclifossato.eu • www.aclifossato.eu

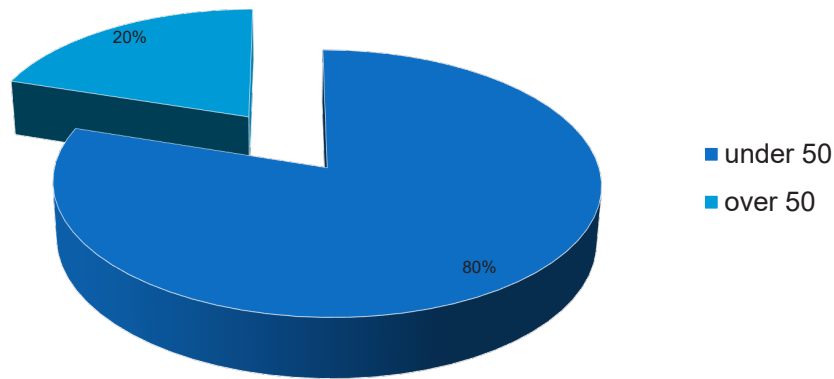
SEZIONE A / STORIA PERSONALE

SLIDE 3

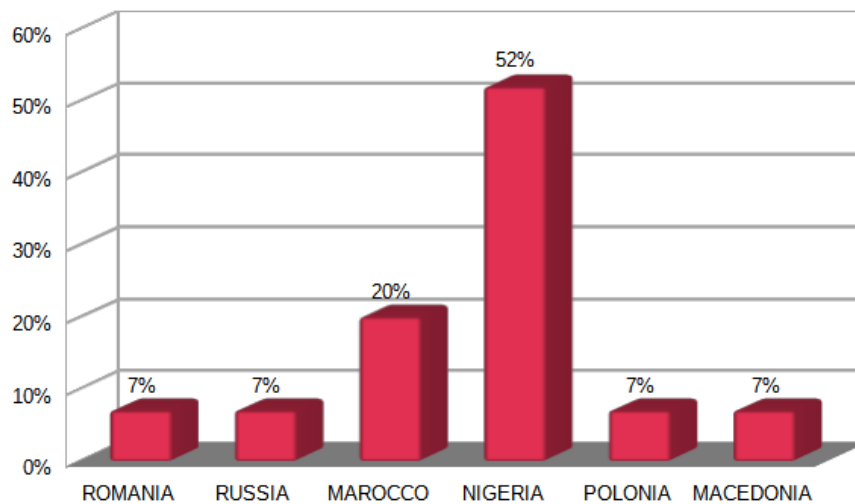
SESSO DELL'INTERVISTATO



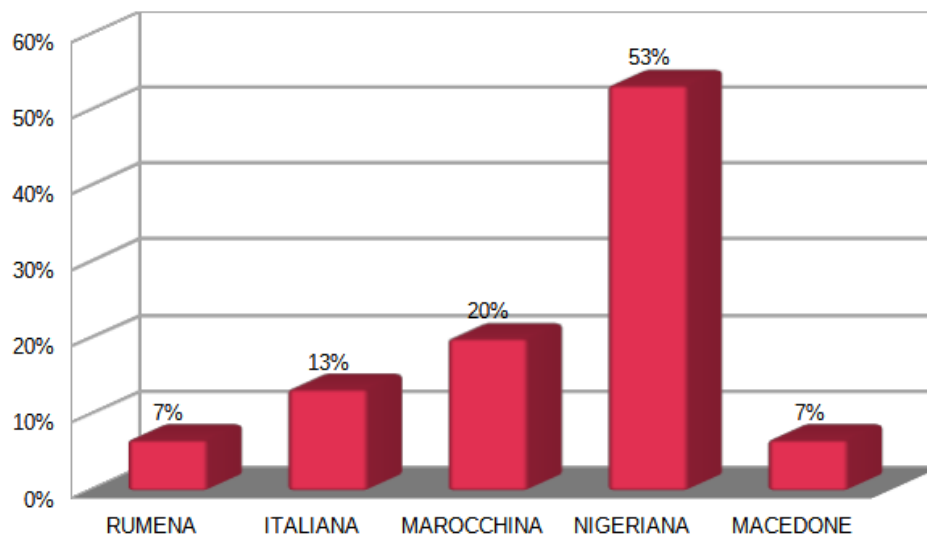
ETÀ DELL'INTERVISTATO



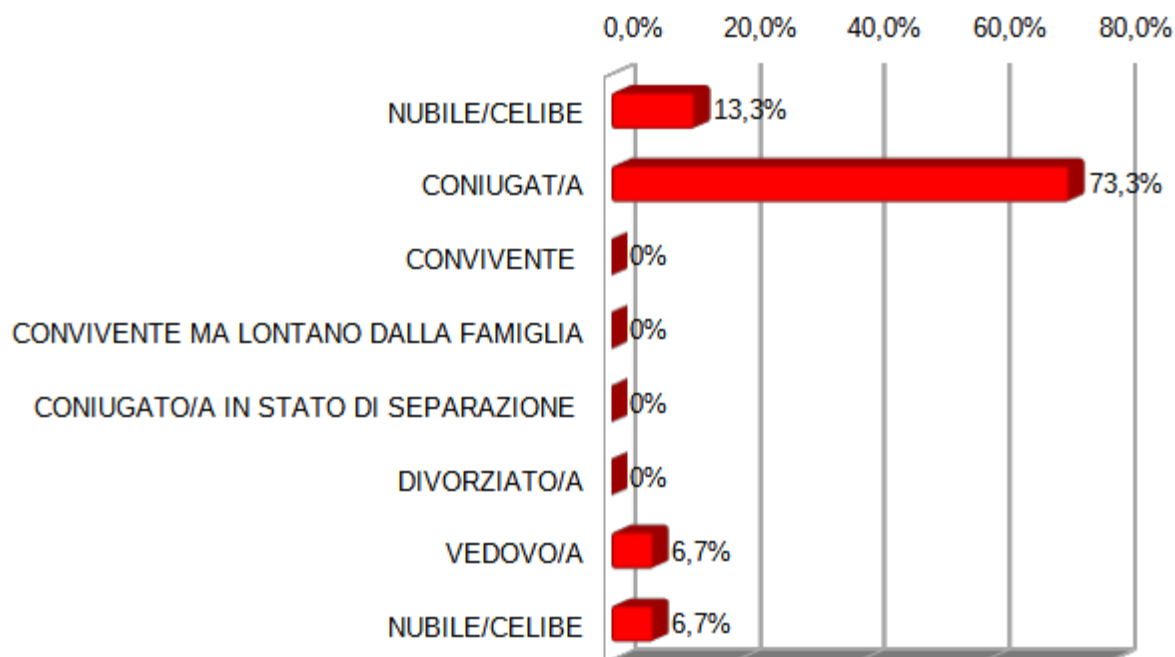
ETÀ DELL'INTERVISTATO



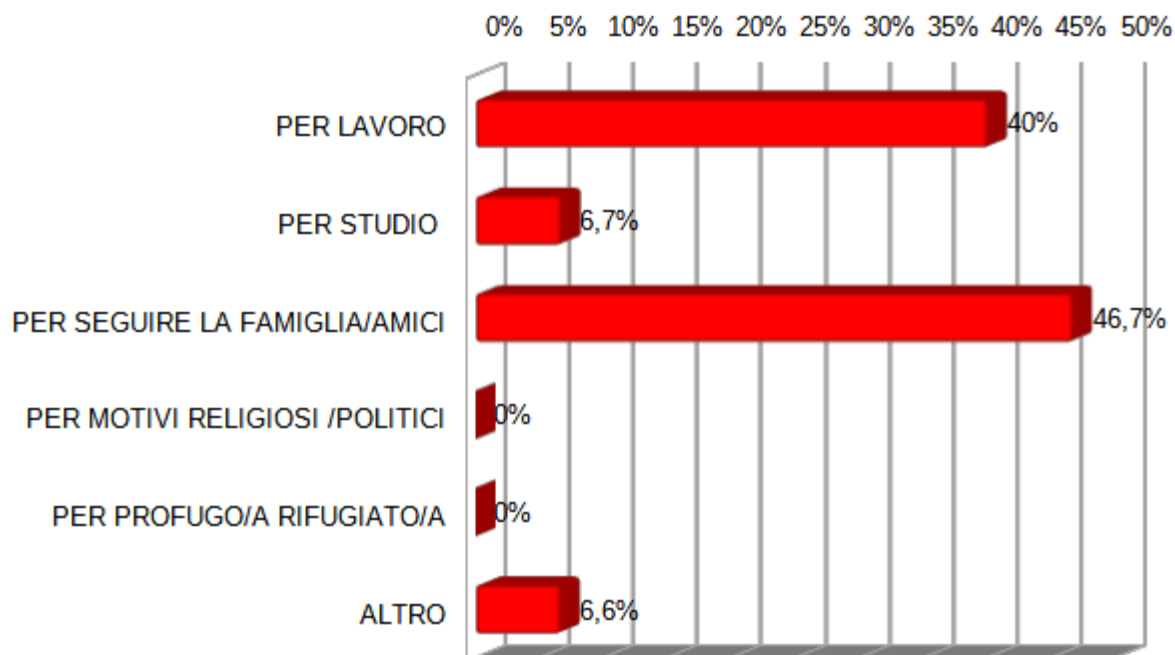
CITTADINANZA DELL'INTERVISTATO



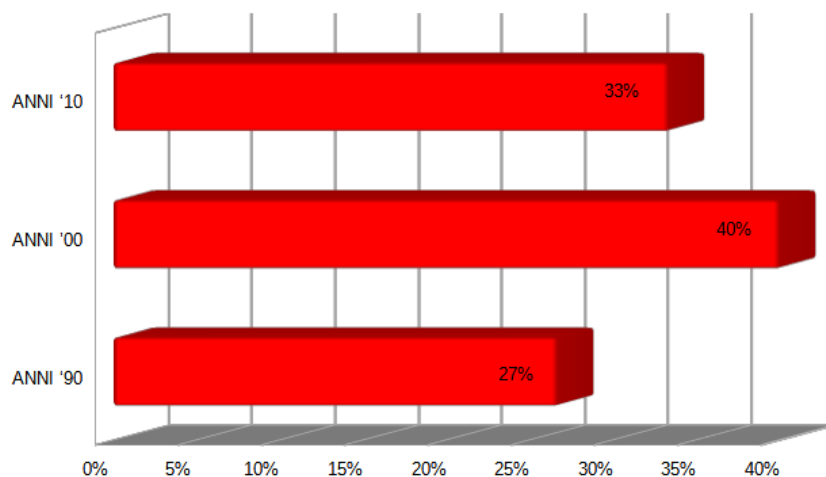
QUAL È IL TUO STATO CIVILE?



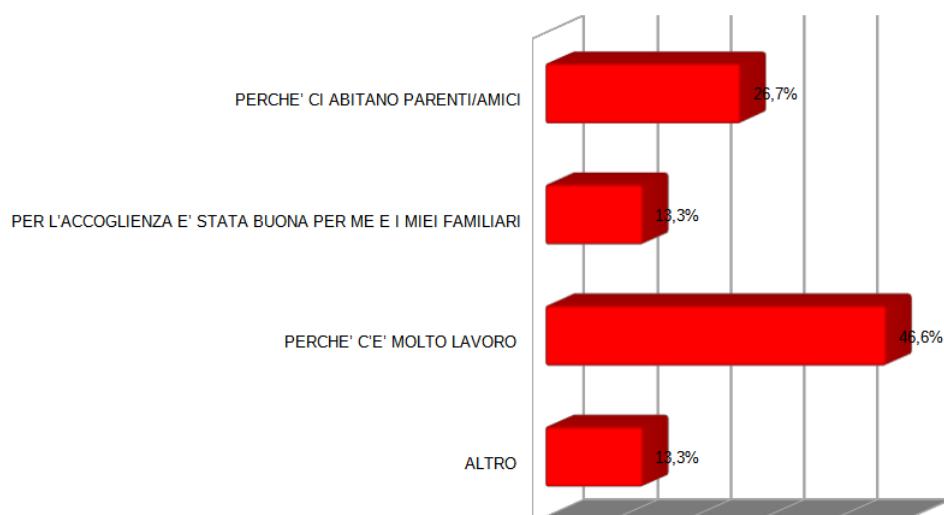
PER QUALE MOTIVO È EMIGRATO?



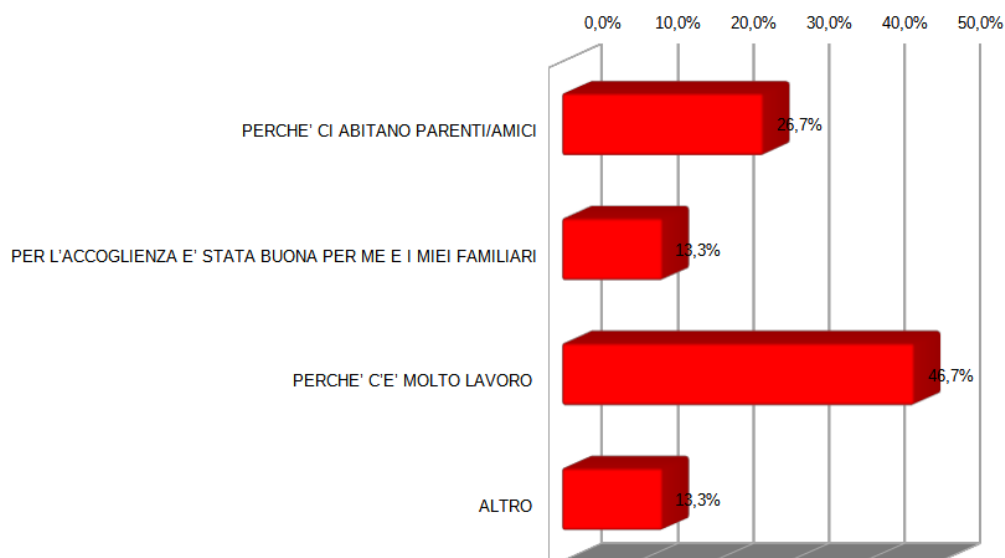
IN QUALE ANNO SI È TRASFERITO IN ITALIA?



PER QUALE MOTIVO HAI SCELTO L'ITALIA?



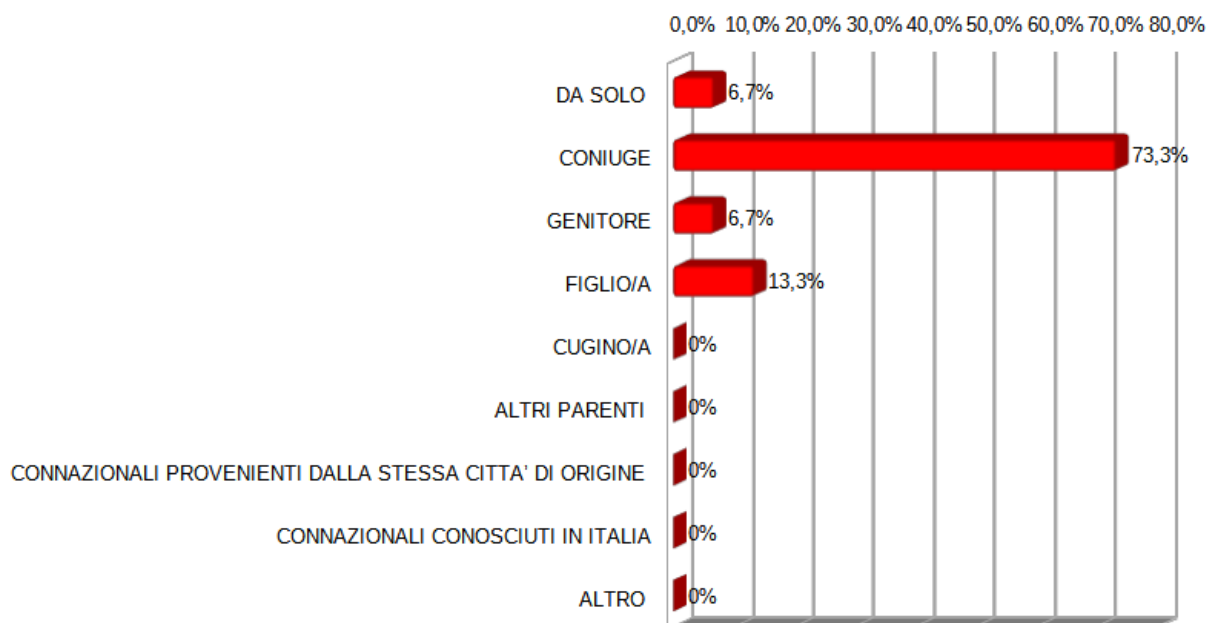
PER QUALI MOTIVI HAI SCELTO QUESTA ZONA?



SEZIONE B / LA FAMIGLIA

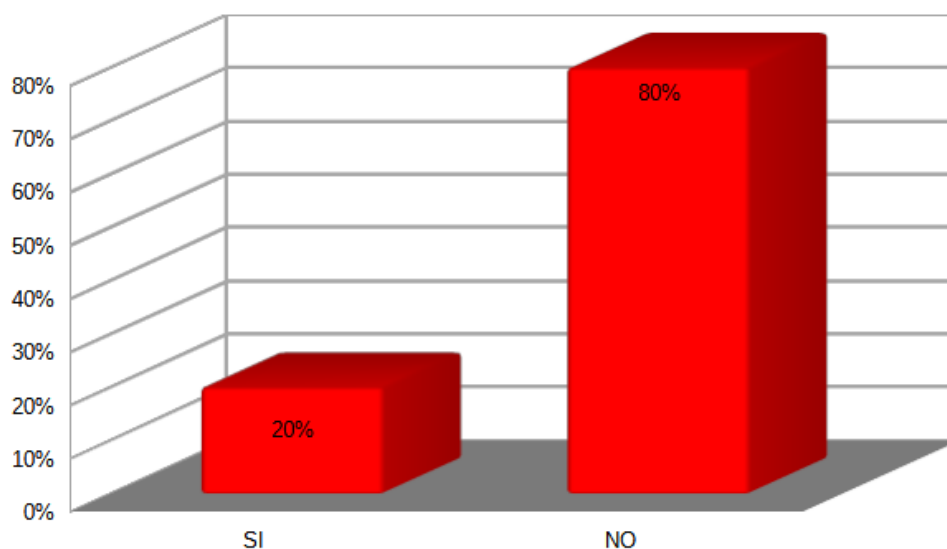
SLIDE 12

CON CHI VIVE?



SLIDE 13

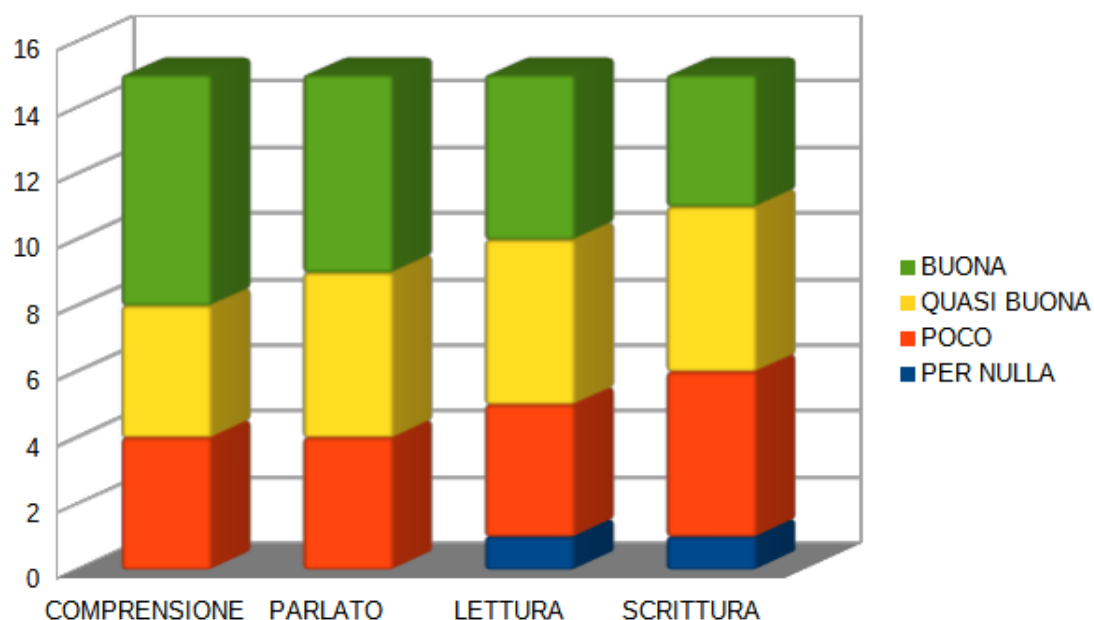
HA EFFETTUATO RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI?



SEZIONE C / BISOGNI FORMATIVI

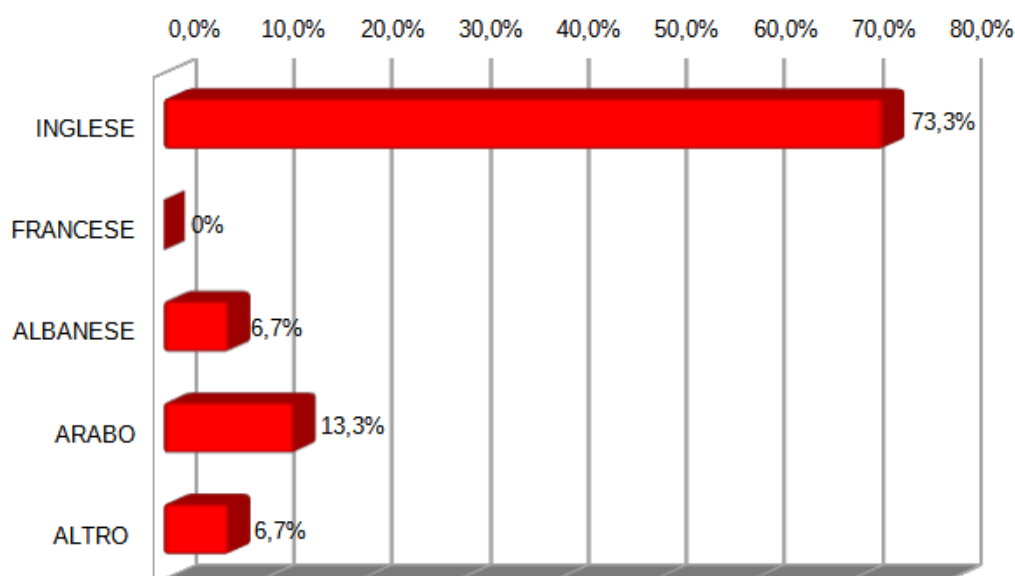
SLIDE 14

QUAL È IL SUO GRADO DI CONOSCENZA DELL'ITALIANO?

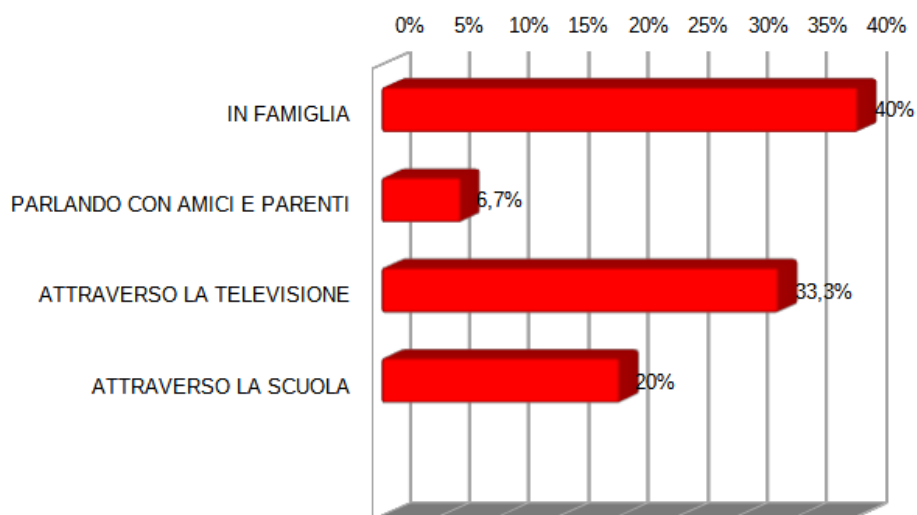


SLIDE 15

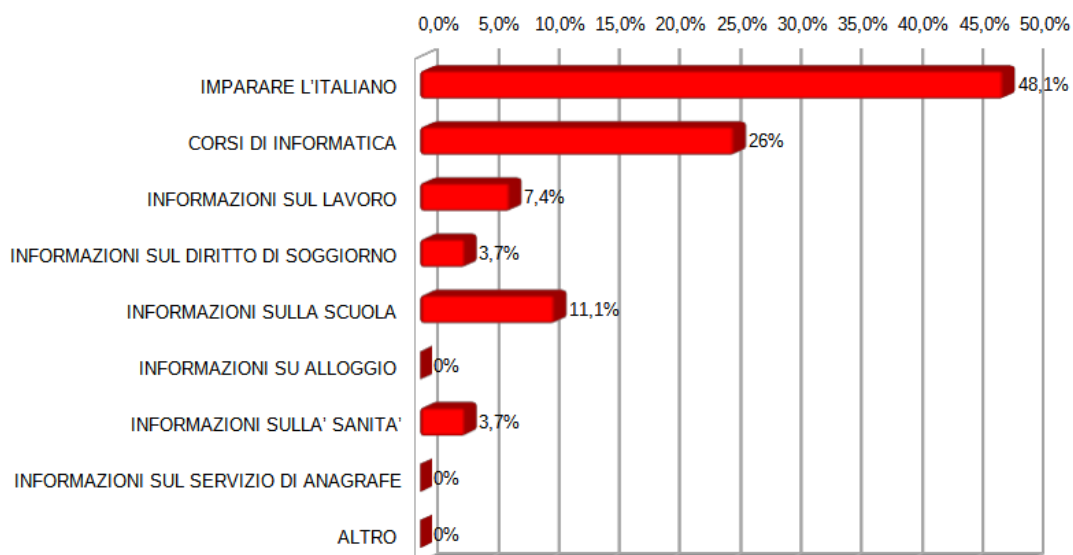
QUALI LINGUE PARLA?



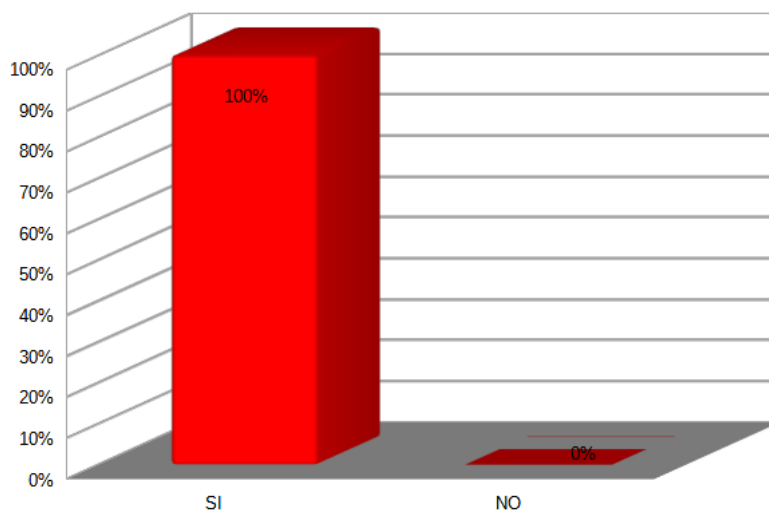
COME HAI IMPARATO L'ITALIANO?



BISOGNI FORMATIVI E SOCIO - CULTURALI?



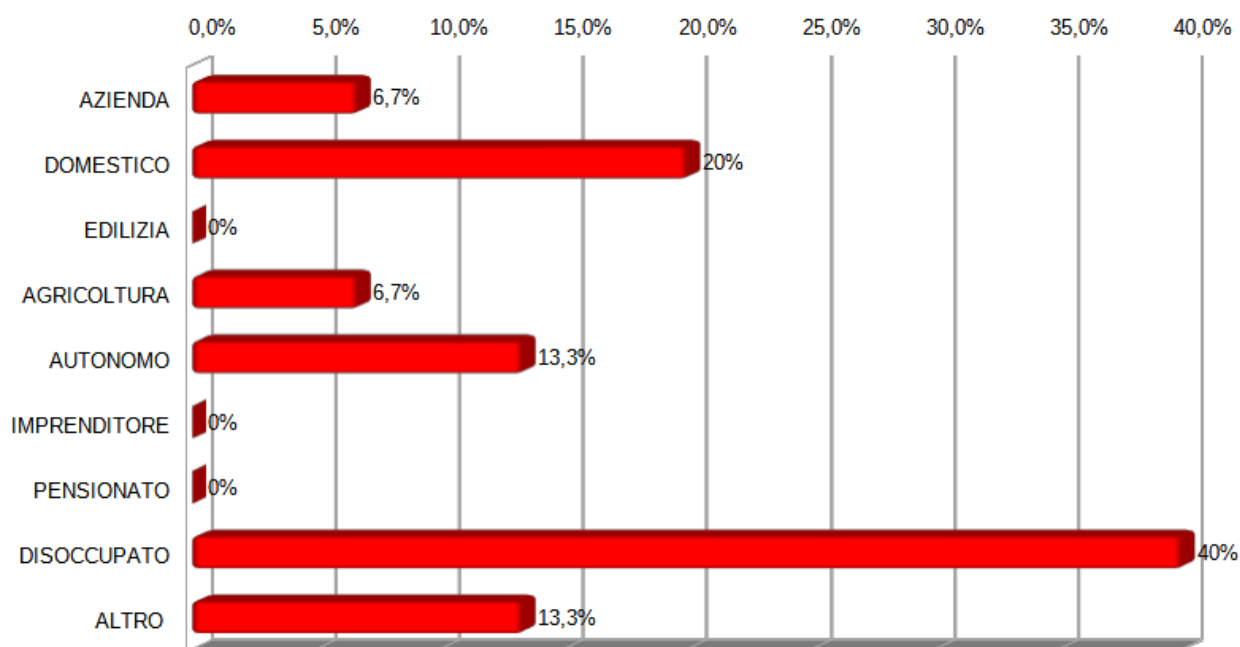
FAREBBE FREQUENTARE CORSI DI ITALIANO A SUA MOGLIE/MARITO?



SEZIONE D / LAVORO

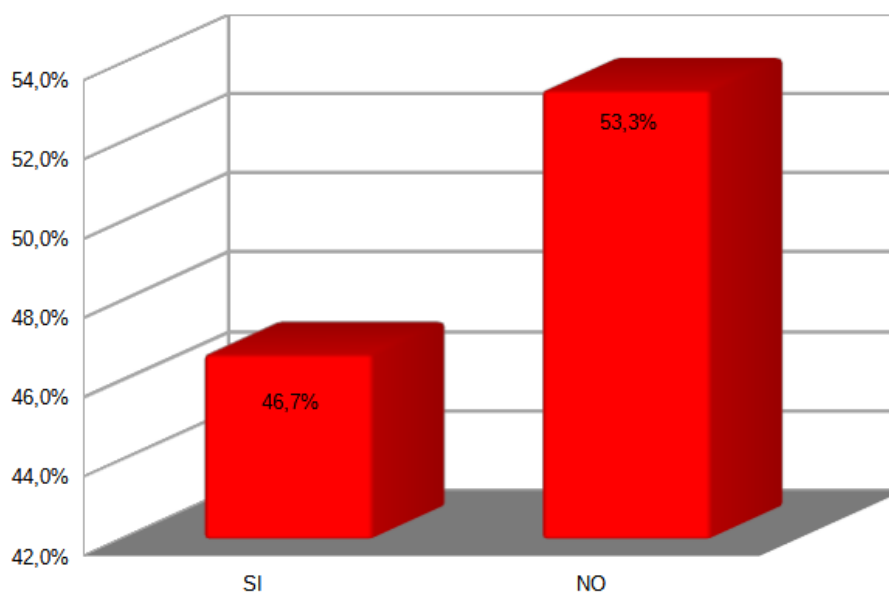
SLIDE 19

SETTORI LAVORATIVI?



SLIDE 20

LAVORO REGOLARE?



APPENDICE

VOCI DI CONFINE

Commento

Le slide, che di seguito analizzeremo secondo quattro sezioni:

- A - Storia Personale
- B - Famiglia
- C - Bisogni Formativi
- D - Lavoro

danno, in parte, la fotografia complessiva dei migranti dei nostri territori.

Su scala internazionale, negli ultimi anni le migrazioni sono aumentate per una serie di fattori, fra cui i conflitti, la globalizzazione, le crescenti disparità nelle condizioni di vita all'interno dei vari Paesi e fra uno Stato e l'altro.

I flussi di persone in movimento sono composti principalmente da chi cerca migliori opportunità lavorative o di istruzione, altri vogliono raggiungere un membro della propria famiglia (ricongiungimento familiare), ma molti ancora fuggono dalla persecuzione, dai conflitti o dalla violenza generalizzata nei propri Paesi.

Il viaggio spesso avviene in condizioni disumane, costellato di abusi e sfruttamento, e mette a rischio la vita di rifugiati e migranti.

Gli Stati percepiscono questi flussi migratori come una minaccia alla propria sovranità e sicurezza, ma spesso questa è l'unica via di salvezza per chi fugge dalla guerra, dalla persecuzione, da calamità ambientali, da tirannie.

Il Circolo Acli "Ora et Labora" quest'anno ha aggiunto la sezione Appendice: **Voci di confine**, proprio per dare una risposta, seppur non completa, per l'esiguo numero di intervistati, campione non rappresentativo a livello statistico, alle domande di chi, in questi anni di presentazioni dei nostri censimenti sugli immigrati, poneva, con insistenza e curiosità, di conoscere le condizioni personali e sociali dei nostri cittadini migranti.



Partiremo dalla **STORIA PERSONALE** e la slide numero 3 evidenzia l'alta partecipazione femminile (87%) alla presente indagine. Le persone intervistate (diapositiva n. 4) hanno un'età matura e costituiscono la "forza lavoro" del territorio, gli under 50 sono circa l'80% e gli over 50 sono il restante 20%. La provenienza, del piccolo campione, è soprattutto nigeriana (52%) poi marocchina (20%) e, a seguire, da alcuni Stati europei.

Nella diapositiva n. 7, che riguarda lo stato civile, la stragrande maggioranza dei migranti è coniugata, pari al 73,3% degli intervistati con una coda di single al 13,3%. I motivi (diapositiva n. 8) che hanno portato le persone a emigrare sono, soprattutto, legati al ricongiungimento con i propri cari (46,7%) e per motivi di lavoro con il 40%. Gli anni di maggiore migrazione verso l'Italia (diapositiva n. 9) sono gli inizi del 2000 con circa il 40% del totale delle migrazioni. Tale periodo coincide con l'inizio dei nostri censimenti sui migranti residenti negli otto comuni della Fascia Flaminia Nord. Infine, i motivi che hanno spinto i migranti verso l'Italia e i nostri territori sono, soprattutto, due: per lavoro e per ricongiungimento ai propri parenti, pari al 73,3% del totale delle scelte (diapositive n. 10 e 11).

La sezione B che tratta **LA FAMIGLIA** (diapositiva n. 12) denota una presenza consistente di nuclei familiari (73,3%) con la presenza di figli e genitori a carico e con un forte desiderio di ricongiungimento familiare (80%) che costituisce la base del gruppo sociale e comunitario dei migranti.

La sezione C riguarda i **BISOGNI FORMATIVI** e pone in evidenza la conoscenza della lingua italiana come elemento fondamentale per l'inclusione (diapositiva n.14). Denota complessivamente una conoscenza della lingua in modo soddisfacente sia nella comprensione sia nel parlato. Meno, per quanto riguarda, la lettura e la scrittura che alcuni migranti (pochi) non posseggono o non hanno competenze adatte ad apprenderle.

Di norma (diapositiva n. 15) la gran parte (73,3%) dei migranti parla la lingua inglese come mezzo di interlocuzione in casi di difficoltà della conoscenza della lingua italiana.

La diapositiva n. 16 mostra, invece, come i migranti acquisiscono la lingua italiana: la maggior parte con il contributo della famiglia (40%), a seguire i programmi televisivi (33,3%). La scuola si attesta al 20% denotando ancora uno scollamento fra l'istituzione formativa e la realtà dei cittadini stranieri. Sui bisogni formativi, diapositiva n. 17, al primo posto i migranti avvertono la necessità di acquisire in modo più completo la conoscenza della lingua italiana (48,1%), di poter seguire corsi di apprendimento

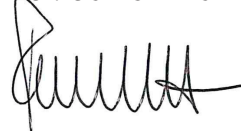
degli strumenti informatici (26%) e di poter migliorare il dialogo con il mondo della scuola (11,1%). La totalità degli intervistati (diapositiva n.18) è intenzionato a frequentare corsi di lingua italiana per entrambi i coniugi.

Per il mondo del **LAVORO** la situazione negli ultimi anni è cambiata radicalmente, come si evince dall'ultima sezione D. La congiuntura economica negativa, la guerra russo-ucraina insieme alla pandemia hanno cancellato moltissimi posti di lavoro. Chi di questa situazione ha avuto risultanze negative sono soprattutto i migranti. Come attesta la diapositiva n. 19, gran parte della forza lavoro è disoccupata, il 40%. Il 26,7% lavora alle dipendenze di una ditta e il 13,3 % svolge il lavoro autonomo, pochissimi sono occupati nell'agricoltura (6,7%). Infine, con la diapositiva n. 20, emerge che più della metà, il 53,3% è assunto o svolge un'attività in modo regolare e la rimanente parte, il 46,7% svolge attività in "nero".

Secondo il Centro Studi della CGIA gli occupati irregolari sono 3,2 milioni pari al 12,6% della forza lavoro. E aggiunge: *«Siamo propensi a ritenere - sottolinea la CGIA - che a seguito della crisi pandemica, che ha provocato un forte incremento dei lavoratori in CGIA e un impoverimento generale delle fasce sociali più deboli, il numero dei lavoratori irregolari e gli effetti economici siano aumentati in misura importante, soprattutto nelle aree del Paese che tradizionalmente sono più fragili e arretrate economicamente».*

Presidente Circolo Acli "Ora et Labora"

Prof. Sante Pirrami





ZONA EUGUBINO - GUALDESE

Circolo ACLI "Ora et Labora" APS
Via Salvador Allende 21 06022 Fossato di Vico PG
Tel. 075 919121 - 075 7982573
comunica@aclifossato.eu | www.aclifossato.eu